



for a living planet[®]

WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0685356442
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

RISERVA NATURALE LE BINE (Mn - Cr)

PARCO OGLIO SUD

Relazione 2009

La presente relazione è redatta a seguito di quanto stabilito nella Delibera n.28 del 29/05/2008 del CdA del Parco Oglio Sud che regola i rapporti tra WWF e Parco Oglio Sud. E' articolata con una prima parte generale nella quale sono riportate alcune delle principali attività svolte nel 2009 (giornata delle Oasi...) e una seconda parte relativa all'aggiornamento degli studi e monitoraggi.

Viene allegato un articolo pubblicato su riviste tecnico scientifiche.

1. La Giornata delle Oasi del WWF e altri eventi;
2. Piano di gestione
3. Didattica e formazione
4. Piena
5. Manutenzione
6. Sito WEB www.lebine.it e stampa
7. Studi e monitoraggi

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

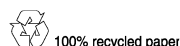
Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto





for a living planet®

1. LA GIORNATA DELLE OASI DEL WWF E ALTRI EVENTI

Nel 2009 la 19° **edizione della Giornata delle Oasi**, realizzata il 19 aprile, ha coinciso con la *Festa del luartis* promossa dal Parco Oglio Sud, purtroppo con un tempo non proprio eccelso. E' stata svolta una visita guidata in Riserva, mentre nell'aia della cascina erano stati allestiti diversi banchetti di associazioni di volontariato locale quali “*La tenda di Cristo*”, “*Amici di Emmaus*”, “*La Bottequa*”, e il Parco Oglio Sud con le sue GEV e ovviamente del WWF. La Pro-loco “*Bedriacum*” di Calvatone ha gestito il punto di ristoro. Nonostante le condizioni meteorologiche poco favorevoli hanno visitato l'oasi e partecipato alla festa oltre 150 persone.

Il 22 marzo Le Bine ha ospitato la 1° edizione della gara di “*Gran fondo*” di Mountain bike, mentre il 12 luglio ha ospitato la 5° edizione del “*Memorial Sorriso Oasi Le Bine Race*” Oglio-Chiese Challenge” sempre come gara di Mountain bike.

In primavera, presso l'agriturismo Le Bine, sono stati realizzati alcuni **fine settimana a tema naturalistico** (birdwatching, disegno naturalistico, fotografia naturalistica) che hanno coinvolto circa 80 persone.

Durante l'anno Le Bine ha ospitato diversi appuntamenti scoutistici, compreso un evento nazionale degli scout della chiesa avventista.

Il 10 settembre si è svolto a Le Bine il **primo incontro di un corso di formazione per docenti**, organizzato dall'Azienda Agricola in collaborazione con il Parco, La direzione didattica di Asola, l'istituto comprensivo di Asola e l'istituto comprensivo di Bozzolo sulla sostenibilità. All'incontro hanno partecipato circa 60 docenti.



for a living planet®

Il 15 e 16 ottobre si è svolto a Le Bine un **corso di formazione per docenti organizzato dal WWF**, nell'ambito e come tappa conclusiva di un progetto finanziato dalla Fondazione CARIVERONA sulla relazione tra biodiversità e sostenibilità a scuola. All'incontro hanno partecipato, 24 docenti provenienti da scuole locali e non, con prevalenza dell'area lombarda ma con insegnanti del Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Campania e Puglia.

Il 6 e 7 novembre a Le Bine si è svolto il **seminario dei responsabili dell'educazione ambientale dei parchi lombardi**, organizzato dal Parco Oglio Sud e da Area Parchi della Regione, che ha visto la presenza degli operatori di quasi tutti i parchi regionali.

2. PIANO DI GESTIONE

Nel 2009 si sono svolti alcuni incontri per la definizione del piano di gestione della riserva e si è collaborato alle ulteriori integrazioni.

3. DIDATTICA E FORMAZIONE

L'anno scolastico 2008-'09 si può sintetizzare come l'anno nel quale, oltre alla consueta attività ordinaria (uscite di mezza giornata o giornata intera e progetti di più incontri a scuola e/o in classe durante l'anno), che ormai procede su un binario ampiamente consolidato, ha visto un modesto incremento dell'**attività residenziale**, un notevole impegno nella preparazione di progetti per alcuni **bandi** (Regione



for a living planet[®]

Lombardia, Chiesa Valdese e Fondazione Cariplo) e l'avvio di un **centro estivo** organizzato per la prima volta direttamente da noi con la collaborazione del comune di Acquanegra sul Chiese.



Arnie a Le Bine

L'attività ordinaria quest'anno, rispetto ai numeri dei partecipanti, si colloca in posizione intermedia fra i due precedenti, in leggero calo rispetto al 2007-'08, in aumento rispetto al 2006-'07.

Per l'attività residenziale abbiamo registrato nel periodo aprile-maggio la presenza di una classe a settimana che, probabilmente, per le attuali risorse, è stato il nostro limite.



for a living planet[®]

Invece risulta di notevole importanza la partecipazione ai bandi sopraindicati, perchè ha consentito, al di là della presentazione dei progetti, (per il momento ancora non disponiamo di dati in merito alla loro ammissione a finanziamento) la costituzione ed il consolidamento di un piccolo gruppo di lavoro (con la presenza del Parco Oglio Sud e di tre istituti scolastici locali di buon livello che ben promette per i prossimi anni.

Il numero di alunni che ha partecipato alle attività proposte è diminuito del 18,17 % (- 254 in termini assoluti), mentre abbiamo avuto il 18,95% di classi in meno (- 9 in valore assoluto); le ore lavorate sono state il 7,38% in meno (- 42 in valore assoluto). L'analisi dei dati mostra come le attività ordinarie ormai sono ben consolidate, il modesto calo rilevato non desta particolare preoccupazione sia per l'entità sia perché nel 2009 ci sono stati fra aprile e maggio 5 giorni utili (dal lunedì e venerdì escluse le feste) in meno .

4. MANUTENZIONE

Come di consueto durante l'anno è stata garantita la percorribilità dei sentieri, la leggibilità dei cartelli, la manutenzione delle strutture della Riserva (tunnel degli odori, orto botanico acquatico, cascina...).



for a living planet[®]

5. PIENE 2009

Nel corso del 2009 vi sono stati diversi eventi di piena: 4 nell'inverno 2008-2009, con un evento straordinario registrato l'8 febbraio; ed inoltre due eventi di piena ordinaria il 1 maggio ed il 24 dicembre.

6. SITO WEB www.lebine.it E STAMPA

Nel 2004 è stato pubblicato il sito www.lebine.it, dove sono presenti informazioni e materiali sulla Riserva. Il sito viene frequentemente aggiornato inserendo attività, risultati di studi e altre notizie utili. Nel 2009 ci sono stati 10.455 (più del doppio dello scorso anno).



Piena. 15 febbraio 2009



for a living planet[®]

Nel 2009 la rivista “*L'educatore*” (principale mensile rivolto agli insegnanti della scuola primaria) ha pubblicato un articolo sulle attività didattiche svolte a Le Bine:

- Cecere F., 2009 – *Come gestire una visita guidata in un'area protetta o in una fattoria didattica*. *L'educatore*. Annata 2008/09, n. 12: 75-76.

7. STUDI E MONITORAGGI

Nel 2009 sono stati svolti i seguenti monitoraggi:

- **Vegetazione:** sono ripresi i censimenti della vegetazione, con particolare attenzione alle specie acquatiche della lanca e degli stagni neoformati. (Rossano Bolpagni);
- **Odonati:** prima parte di uno studio biennale che proseguirà anche nel 2010 (Massimo Salvarani);
- **Rana di Lataste:** conteggi notturni al canto in inverno (28/2 ; 7/3; 14/3); ricerca ovature; e ricerca degli adulti (26/9; 24/10; 29/11) – (Andrea Agapito Ludovici, Francesco Cecere);
- **Avifauna nidificante 1:** censimenti nel periodo riproduttivo – (Simone Ravara);
- **Avifauna nidificante 2:** studi sui nidificanti nei nidi artificiali e inanellamento dei pullus – (Simone Ravara, Cristiano Sbravati);
- **Avifauna migratrice:** 12 sessioni di inanellamento – (Cristiano Sbravati);
- **Molluschi: monitoraggio della malacofauna** – (Andrea Agapito Ludovici);



for a living planet®

- **Lepidotteri:** monitoraggio dei Lepidotteri notturni con 5 sessioni – (Lorenzo Pizzetti).

Nel settembre del 2009 è stata avviata, inoltre, una collaborazione con il **C.R.A. Centro ricerche in agricoltura – unità di apicoltura e bachicoltura**, sede di Bologna e Reggio Emilia per lo studio, tramite un apiario con 50 arnie posizionato a Le Bine, del *Colony collapse disorder* (sindrome del collasso della colonia) registrato in tutto il mondo che fa registrare una notevole mortalità delle api e, di conseguenza rischia di essere un grosso problema, per l'importante ruolo assunto dalle api per la tutela della biodiversità e per gli aspetti economici.

Nel 2009 è proseguito lo studio, avviato nel 2007, con il prof Bolzacchini del dipartimento di scienze ambientali dell'**Università della Bicocca** sulla qualità dell'aria.

Durante l'anno è stato possibile verificare la presenza di una serie di specie problematiche. In particolare il Gambero della Luisiana (*Procambarus clarkii*) è presente in tutti gli specchi d'acqua della riserva ed è anche abbondante nella rete idrografica esterna alle Bine. Vi è una popolazione che sembra ormai stabile di Tartaruga dalle orecchie rosse (*Trachemys scripta*) che è stata rilevata più volte nel "canale" centrale della palude. Sono state rilevate diverse specie alloctone di pesci, vedi più avanti.



for a living planet®



Procambarus clarkii 30 aprile 2009

Odonati

La ricerca ha confermato la presenza di 22 specie di Odonati, di cui n. 2 nuove segnalazioni rispetto il precedente aggiornamento della checklist del 2003), ovvero *Lestes parvidens* e *Gomphus vulgatissimus*. N. 11 specie rinvenute nelle precedenti indagini non sono state confermate; queste saranno oggetto di particolare attenzione nelle uscite previste per il 2010. L'analisi dei dati in merito all'abbondanza e uso del territorio sarà affrontata in fase di stesura della relazione finale. Fra le specie individuate due sono di **interesse comunitario**: *Ophiogomphus cecilia* e *Gomphus flavipes*, mentre una specie, *Sympetrum depressiusculum*, è individuata come **VULNERABILE** nella Red List IUCN 2008, criterio A3c*.

Lepidotteri

Gli Eteroceri, sono stati oggetto di una serie di studi compiuti nel territorio dell'oasi di Le Bine dal 1998 al 2009. Inoltre, nel corso dei sopralluoghi effettuati è stata confermata la presenza di *Lycaena dispar*, **un licenide compreso nell'allegato II della Direttiva Habitat**. Per il censimento degli eteroceri a volo crepuscolare e



for a living planet®

notturno sono state scelte due stazioni, in ambienti diversi fra loro e comunque caratteristici dell'area di studio. I censimenti hanno permesso di appurare la presenza di 146 specie (con oltre 3000 individui) nella stazione di lanca delle quali ben 16 specie sono risultate nuove per riserva. La stazione del nuovo impianto ha registrato il censimento di 166 specie (oltre 5000 individui) con 18 taxa mai reperiti nelle ricerche precedenti. Altri trappolaggi random hanno permesso di evidenziare la presenza di altre 5 specie nuove per la riserva per cui, complessivamente, dalle ricerche effettuate tra il 1998 e il 2001 e quelle eseguite tra il 2006-2009 l'incremento è stato di 39 specie. Il risultato è da considerarsi notevole in quanto nei primi anni di studio i trappolaggi erano stati numerosi ed hanno riguardato gli ambienti più disparati presenti nella riserva. Scendendo nel dettaglio, i trappolaggi hanno evidenziato come nella lanca la situazione delle specie più comuni sia rimasta abbastanza costante nei due bienni di campionamento, con taxa quali *Proxenus hospes* (Fam. Nottuidi), *Lomaspilis marginata* (Geometridi) e *Phragmatobia fuliginosa* (Arzidi) che hanno registrato un numero elevato di catture e con una cospicua presenza di *Phragmataecia castaneae*, un cosside legato a *Phragmites* con frequenze sovrapponibili in tutti e due i campionamenti. Da segnalare una drastica diminuzione delle catture di *Hyphantria cunea*, specie alloctona molto comune nel biennio 1999-2000, che è passata da una frequenza del 6,6% ad una dello 0,6% dell'ultimo campionamento. Rimarchevole anche il ritrovamento di numerosi esemplari di *Thumata senex*, un raro arzide tipico degli ambienti umidi, le cui larve evolvono a spese di muschi e licheni: questo taxon non era mai stato reperito nel territorio della riserva. Dai campionamenti nell'area dell'impianto di ingresso sono state censite diverse specie di nottuidi legate ai boschi



for a living planet®

misti di latifoglie che non erano mai state trovate alle Bine quali *Paracolax tristalis*, *Cosmia affinis*, *C. tapezina*, *Xanthia gilvago* e *X. ocellaris*. Tutti questi dati vanno con ogni probabilità messi in relazione con i cambiamenti nella gestione del territorio avvenuti nei cinque anni intercorsi fra le due sessioni di campionamenti standardizzati. Infatti, la progressiva sostituzione dei pioppeti industriali con piantumazioni di essenze autoctone e la conseguente eliminazione dei trattamenti antiparassitari hanno permesso una maggiore diversificazione dell'habitat con un conseguente cospicuo aumento sia delle specie che degli individui. Fra le specie che venivano ritrovate in passato con una certa continuità e che non sono state reperite nei campionamenti effettuati tra il 2006 e il 2008 meritano una citazione *Gastropacha populifolia*, un lasiocampide che evolve a spese dei pioppi e *Senta flammea*, un nottuide legato a *Phragmites*. La “perdita” della prima può essere messa in relazione all'eliminazione delle vaste aree un tempo occupate dal pioppeto industriale, mentre la seconda può avere sofferto più di altre la forte contrazione del canneto, dovuta ad un complesso di cause che sono tuttora in fase di indagine.

Molluschi terrestri e d'acqua dolce

La situazione degli habitat acquatici anche quest'anno è risultata molto critica, soprattutto per il corpo principale della zona umida. La mancanza di una vegetazione macrofita densa come nel passato ha fatto perdere uno degli habitat elettivi dei gasteropodi d'acqua dolce. Alcune specie, peraltro comuni, sono ancora presenti nello stagno d'entrata dove, quest'anno, durante il periodo estivo, sono state rinvenute diverse specie appartenenti a Viviparidae (*Viviparus contectus*) Bythinidae (*Bythinia*



for a living planet®

tentaculata), Lymanaeidae (*Lymnaea stagnalis*), Planorbidae (*Planorbarius corneus*, *Planorbis planorbis*, *Anisus vortex...*), Physidae (*Physella acuta*). Mentre nella palude è ormai stabilmente insediata l'asiatica *Anodonta woodiana woodiana*. Sul fiume, nel tratto antistante la riserva il 16 giugno, ho potuto rilevare *Unio mancus* (1 viva), *Anodonta woodiana woodiana* (3 vive), *Corbicula fluminea* (10 vive) numerose valve di *Microcondilea bonelli*, *Viviparus ater*.

Pesci

Quest'anno, anche a seguito di eventi alluvionali invernali e della magra estiva, è stato possibile raccogliere alcune utili informazioni sull'ittiofauna presente nella riserva o nel tratto di fiume antistante. Il 28 febbraio a seguito del ritiro delle acque dopo la piena dei giorni precedenti sono state perlustrate alcune pozze temporanee; in una di queste, ormai isolata, sono stati osservati 139 pesci e tra questi: *Pseudorasbora* (*Pseudorasbora parva*) (n.41), Rodeo amaro (*Rodeus sericeus*) (n.31), Gobione (*Gobio gobio*) (n.4), Carassio (*Carassius carassius*) (1), Persico sole (*Lepomis gibbosus*) (n.1), Alborella (*Alburnus alburnus*) (n.5) e il resto erano piccoli pesci non identificati. Il 21 giugno durante un rilievo è stato possibile verificare nello stagno "1995" la presenza di carpa (*Cyprinus carpio*), Cavedano (*Leuciscus cephalus*), Scardola (*Scardinius eritropthalmus*), Alborella (*Alburnus alburnus*), Rodeo amaro (*Rodeus sericeus*), Gambusia (*Gambusia holbrokii*). Nel tratto di Oglio antistante la riserva, il 15 luglio in una pozza del fiume è stato possibile rilevare la presenza di 5 giovani Siluri (*Silurus glanis*), 2 *Pseudorasbora* (*Pseudorasbora parva*), 3 Gobioni (*Gobio gobio*) e 3 Rodei amari (*Rodeus sericeus*). Anche se si tratta di rilevamenti



for a living planet®

occasionali, si nota la sempre più preoccupante presenza di specie alloctone; l'Oglio si dimostra, purtroppo, un ottimo corridoio per queste specie spesso invasive.

Anfibi e rettili

Quest'anno è stata confermata la presenza di Rana verde (*Pelophylax esculentus*), Raganella italiana (*Hyla intermedia*), Rana di Lataste (*Rana latastei*), Rospo comune (*Bufo bufo*), Rospo smeraldino (*Bufo viridis*), Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), Ramarro (*Lacerta bilineata*), Biscia dal collare (*Natrix natrix*), Biscia tessellata (*Natrix tessellata*), Biacco (*Hierophis viridiflavus*), Vipera comune (*Vipera aspis*) e dell'alloctona Testuggine dalle orecchie rosse (*Trachemys scripta*). Purtroppo non è stato possibile rilevare la presenza delle due specie di Tritoni (*Triturus carnifex*, *Lissotriton vulgaris*) presenti e comuni fino a qualche anno fa.

Rana di Lataste

Anche quest'anno sono stati effettuati monitoraggi della popolazione di *Rana latastei* sia al canto in acqua tra fine febbraio e metà marzo, che alla ricerca di giovani e adulti tra settembre e novembre. Sono stati effettuati con successo tre censimenti al canto (vedi tabella) . Sono stati realizzati tre accurati percorsi di ricerche al contatto diretto alla ricerca di giovani e adulti, il 26 settembre, il 24 ottobre e il 29 novembre 2009, senza però trovare alcun esemplare di *Rana latastei*. Lo scorso anno il 21.9.08 ho rinvenuto 5 esemplari e Simone Ravara la settimana prima ne aveva rinvenuti 4. Sono stati effettuati tre accurati percorsi di ricerche al contatto diretto alla ricerca di giovani e adulti, il 26 settembre, il 24 ottobre e il 29 novembre 2009, senza però



for a living planet®

trovare alcun esemplare di *Rana latastei*. Lo scorso anno il 21.9.08 ho rinvenuto 5 esemplari e Simone Ravara la settimana prima ne aveva rinvenuti 4. La situazione al canto sembra buona e appare migliore nel 2009 rispetto all'anno precedente ma è certamente la ricerca a terra degli esemplari giovani e adulti che è preoccupante.

	11 febbraio 2008	21 febbraio 2008	1 marzo 2008 -	2 marzo 2008	23 marzo 2008	28 febbraio 2009	7 marzo 2009	14 marzo 2009
ore	23.00	20.15	21.45 – 22.30 - vento	21.00	21.0	21.20-23.12	21.50- 23-30	21.30-23 -vento
Punti d'ascolto	3	2	7	33	36	42	41	21
<i>Rana latastei</i>	0	1	7	58-60	55-65	17-22	152-158	29-32
<i>Bufo bufo</i>	0	0	1	13	1	4	12	16

Tabella dei censimenti al canto 2008 e 2009

Questo risultato potrebbe dipendere dalla difficoltà di ricerca, infatti nel passato i censimenti passati erano facilitati negli impianti a pioppo per la mancanza di sottobosco e ,inoltre, e forse potrebbe aver inciso anche il cambio d'uso del suolo nelle abitudini delle rane anche se, comunque, appare strano non aver rinvenuto nemmeno un esemplare. Già in passato, tra il 1990 e 1991 non erano stati rinvenuti esemplari al contatto a terra e poi dal 1993 i rinvenimenti sono ripresi e aumentati con gli anni. Potrebbe trattarsi di una dinamica “naturale” della popolazione che in ogni



for a living planet[®]

caso necessita di particolare attenzione visto il valore conservazionistico della rana di Lataste.

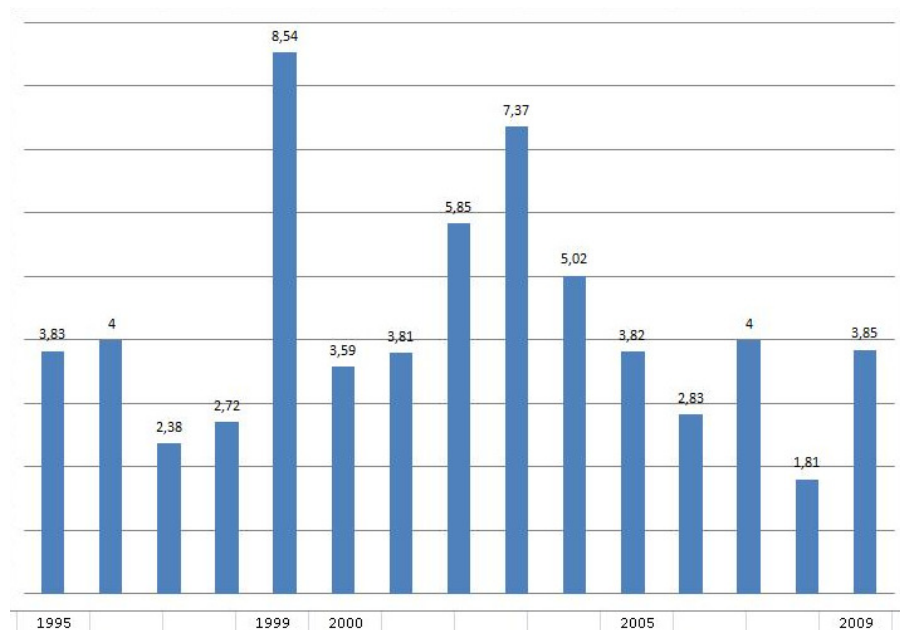


Grafico indice di conteggi al canto

(individui contattati/n° punti di contatto del giorno di massimo ascolto) 1995 - 2009

Avifauna nidificante 1

Le indagini hanno permesso di appurare la presenza di 39 specie nidificanti certe e 7 possibili: Airone rosso, Falco di palude, Gheppio, Corriere piccolo, Allocco, Torcicollo, Cannareccione, tornando ai livelli del quadriennio 2004-2007. Le specie non confermate nel 2009 rispetto al 2008 sono state: Quaglia, Tarabusino, Falco di palude, Allocco, Torcicollo, Cappellaccia, Cannareccione, Verdone (5 non



for a living planet[®]

passeriformi e 3 passeriformi). Nella lanca le specie dominanti sono: Airone cenerino, Gallinella d'acqua, Cannaiola verdognola e Usignolo di fiume.



Aironi cenerini al nido. 21 marzo 2009

Avifauna nidificante 2

L'attività di studio della comunità nidificante nei nidi artificiali è proseguita anche quest'anno con l'apposizione di 51 nidi negli rimboschimenti per arboricoltura da legno e protettivi. L'occupazione è stata del 56,9%, più bassa dello scorso anno. Cinciallegra e Passero mattugia hanno occupato 14 nidi per specie e la Cinciarella 1. Sono stati inanellati 86 pulli, 36 di Cinciallegra e 50 di Passera mattugia.

Avifauna migratoria

Nel 2009 è proseguito lo studio, avviato nell'autunno del 2008, della comunità ornitica nidificante e migratoria tramite sessioni di mensili di inanellamento. Le 12 sessioni svolte hanno permesso la cattura e l'inanellamento di 663 individui



for a living planet[®]

appartenenti a 39 specie. Di interessante i numeri di alcune specie sedentarie, quali Cinciallegra (112 esemplari catturati) e Passero mattugia (63 esemplari catturati). Quest'ultima specie segnalata in calo in tutt'Europa, e inanellata a Le Bine con numeri interessanti nel panorama nazionale. Fra le specie migratrici è interessante segnalare la cattura di 1 Sterpazzolina, specie segnalata solo 2 volte in provincia di Mantova e 62 Migliarini di palude tutti appartenenti a popolazioni nord europee. L'attività di inanellamento ha consentito di studiare la rotta di una Balia nera, inanellata a Le Bine nel settembre del 2006, ricatturata il 05/05/2008 a Illa d'En Colom (Menorca – Spagna). Altri animali sono stati ricatturati da Adriano Talamelli nella riserva delle Torbiere di Marcaria, evidenziando in questo modo gli scambi fra le due aree che meriterebbero di essere approfonditi per esempio destinando maggiori risorse alle ricerche ornitologiche e sull'inanellamento (p. es. con catture di ardeidi ai nidi e marcaggio con anelli colorati).



Airone rosso 1 maggio 2009



for a living planet®

Mammiferi

Da segnalare il rinvenimento di due nuove specie di Chiroteri per Le Bine, catturati durante una sessione di inanellamento, il 5 luglio. Si tratta di *Plecotus austriacus* e di *Myotis nattereri*, presi nelle rete tesa all'interno di un tratto ad arboricoltura mista nei pressi della cascina.

Gennaio 2010

Andrea Agapito Ludovici
Area Territorio WWF Italia